Anno XIII. Giovedì 2 Maggio 1878 N. 106

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 7 aprile che approva un aumento dei posti d'istitutrice stabiliti nel ruolo del personale dell'Istituto femminile della SS. Annunziata a Firenze e la riduzione da nove a sei dei posti di assistente.
3. Id. 7 aprile che aggiunge un sotto tenente di vascello al personale dello stato maggiore della regia nave Scuola mozzi.
4. Id. 28 aprile che convoca per il 12 maggio il 9° collegio elettorale di Napoli, e, in caso di ballottaggio, per il 19.
5. Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

DAL PASSATO ALL'AVVENIRE

Se noi abbiamo veduto, com'è naturale, con molta soddisfazione il trionfo del nostro candidato nel Collegio elettorale di San Daniele-Codroipo, non ne abbiamo menato un gran vanto, nè per conto nostro, nè per gli amici che votarono per lui.

Sapevamo, che questo risultato è dovuto al buon senso degli elettori, che hanno avuto tempo di riflettere su quanto è accaduto in questi due anni, al merito personale e provato del candidato, all'influenza morale di tutta la Provincia, a cui sapeva male di non vedere nel Parlamento uno dei suoi stimatissimo tanto dagli amici, che dagli avversarii politici ed atto a rappresentare più di ogni altro autorevolmente gl'interessi di tutta questa regione, che ha la massima importanza, per la sua vastità e per la posizione, per l'Italia, ed in fine a quell'alta meraviglia, cui provavano ed uomini di Stato e deputati e pubblicisti, che il Friuli trascurasse i suoi migliori per mandare alla Camera uomini, per i quali non militavano, che delle influenze locali ed il cui nome non trascendeva i limiti ristretti del proprio Collegio.

Ma noi siamo persuasi poi anche, al pari dell'on. Deputato Agostino Plutino, che dopo le prove fatte dai suoi amici politici, sia ancora da sperare che studino ed operino i miglioramenti amministrativi e finanziarii quegli uomini stessi, che ebbero il coraggio di usare ogni mezzo per produrre il pareggio finanziario, senza di che sarebbe stato impossibile pensare a nessun altro miglioramento.

Gl'Italiani furono molto ammirati dagli stranieri, perchè in mezzo a tante gravissime difficoltà, sapendo essere arditi a tempo ed a tempo prudenti, pervennero, col loro patriottismo e col loro buon senso, a condurre in porto quell'unità nazionale, che era il sospiro di secoli.

Dove veniva meno la lode, e forse con qualche ragione, era sugl'indugi che posero a consolidare anche finanziariamente il nuovo edifizio, andando incontro volonterosi ai più grandi sacrificii, che parevano ancora tanto minori del grande scopo raggiunto.

Non senza qualche ragione, diciamo, ci movevano tale rimprovero, ragionando dal loro punto di vista, essi che non avevano da armarsi per combattere le guerre nazionali, da assumere i debiti fatti prima da altri, da unire sette diverse amministrazioni di sette Stati, da costruire in pochi anni 8000 chilometri di ferrovie, strade, porti, navigli, scuole e da rifare tutto a nuovo, da supplire all'incuria dei Governi antecedenti. Ma e per questi motivi e perchè l'unità d'Italia, oltre a molti nemici, contava molti increduli, sicchè pochi erano disposti a prestar denaro, ed anche quelli a condizioni gravissime, non era poi da meravigliarsi se ci volle del tempo a produrre l'assetto finanziario.

Quando ci hanno veduti poi andare incontro a molti sacrifizii per raggiungerlo, non ci hanno negato quell'altra lode, il nostro credito finanziario si rialzò, e col credito finanziario anche il politico, sicchè entrammo come una grande Nazione nel consorzio europeo.

Ora si tratta di mantenere questo assetto, e di riformare e migliorare grado grado tutto il resto.

Gli uomini, che hanno saputo fare le altre grandi cose, sapranno con pazienti studii e con costante operosità ottenere anche quest'altro.

I vecchi partiti, dopo l'infelice prova che fece la Sinistra, sono disciolti. La trasformazione si va facendo coll'unire i migliori e più abili. E di certo Sella è un capitano da ciò ed il Giacomelli è uno dei più validi suoi luogotenenti.

Nel Collegio di San Daniele le altre volte non andarono a votare la metà degli elettori di questa volta. Che significa ciò?

Che si risvegliarono anche quelli, che le altre volte stavano a casa, e che compresero molto bene la nuova fase in cui entriamo ora, quella delle graduate e serie riforme, dei reali e non illusorii progressi, del risparmio nelle spese.

Il Collegio una volta entrato in questa via, che è la vera, proseguirà in essa, ed il suo esempio influirà anche sugli altri Collegi e formeremo quella legione compatta, che farà camminare molto meglio l'amministrazione dello Stato.

DISCORSO DI CAIROLI

Riproduciamo da una corrispondenza della *Lombardia* il discorso pronunciato dall'on. Presidente del Consiglio dei Ministri alla festa solenne per l'inaugurazione del Monumento ad Alessandro Volta in Pavia.

Signori,

E' naturale la mia commozione che mi vieta quasi la libertà della parola.

Per tutti deve essere ben preziosa quest'ora solenne, dedicata alla più bella festa scientifica; ma ha una soavità speciale per me, che potrò classificarla fra quelle poche, che temprando l'angoscia delle nefaste, ha un seguito di grate rimembranze, e di non lievi conforti; io le trovai ogni qualvolta fui di ritorno dalle agitazioni della vita politica nella mia città natale; ma dopo la tanto protratta lontananza, la non ambita croce del potere e il presagio di maggiori amarezze, era naturale il desiderio di passare una lieta giornata nella dimora a me la più cara. Questo suo Ateneo è oggi un tempio che raccoglie i devoti ai miracoli della scienza, la quale disarma le folgori e penetra nei misteri del creato.

Inchiniamoci davanti a quel marmo vivificato dall'arte, contempliamo nell'estasi dall'ammirazione quest'uomo, che coll'onnipotenza dell'ingegno soggiogò la natura, perchè mentre mutano i costumi, si trasformano le idee, crollano gli altari, sfida le demolizioni del tempo quello sul quale l'umanità colloca i suoi santi; si spegne anche la gloria delle armi che abbaglia un'epoca, ma all'audacia della ragione umana che scopre il vero, s'inchinano popoli ed età.

La scuola di Volta continua nella sua opera feconda di maravigliosi risultati, dischiuse infiniti orizzonti e preparò i continui trionfi delle scienze sperimentali. Il telegrafo fa correre rapida la parola sulle ali del pensiero. Volta è scopritore d'un mondo che ogni giorno rivela nuovi tesori.

Il chiarissimo prof. comm. Giovanni Cantoni, fu degno del tema; egli, fra i più distinti di quella schiera eletta, che raccolse l'insegnamento d'un tanto maestro, meritava l'onore di narrarne la vita, e sarebbe una profanazione aggiungere una parola a sì splendida biografia. Vi ha però un ricordo che mi piace evocare come lieto auspicio per questo Ateneo nel quale egli, consacrando tutta la sua cura, ha fatto una rivoluzione.

Indaghiamola nella creazione tratta quasi dal nulla, perchè fu ben meschino l'apparato della scuola che ha fatto stupire il mondo, furono ben pochi gli strumenti nel laboratorio che dischiuse il verbo d'una scienza nuova; il genio, con mezzi meschini, ha raggiunto una meta grandissima.

Quest'esempio trasmesso all'Italia quando era divisa, oppressa e cospirante, ma concorde nel culto de' suoi grandi, fu ne' giorni d'allora la prima manifestazione di sentimento nazionale.

A questa inaugurazione che è una festa per Pavia, partecipa la nazione, intervengono i rappresentanti anche di illustri istituti stranieri, assiste la gioventù che personifica l'apostolato del pensiero ed è la più sicura speranza della patria.

Io, rappresentando il governo, son lieto di congratularmi, per la sua splendida offerta, coll'egregio cittadino che merita la gratitudine nazionale di cui fu interprete. (*Applausi*)

Debbo esprimere il rammarico del Ministero della Pubblica Istruzione, assente contro sua volontà, ma deliberato a cooperare al decoro di quest'Università cui hanno dato incontestabile celebrità Volta ed altri sommi e che ha un'importanza, che non ha potuto svanire nemmeno nelle vicende di non propizi tempi e che risorge a nuovo splendore per lo zelo dell'illustre corpo insegnante.

Nel programma d'un governo civile è un dovere che prevale ad ogni altro: l'impulso alla scienza.

Augurando dunque ogni prosperità a questo istituto che ne è il sacro asilo rendiamo il miglior omaggio alla memoria del grand'uomo che ne fu la più fulgida luce e n'è oggi quasi il genio tutelare.

(*Applausi vivissimi e prolungati.*) — *Grida insistenti di:* Viva Cairoli! Viva il presidente del Consiglio dei Ministri!

L'*Opinione* diceva che la elezione del Giacomelli « merita d'essere annoverata fra i più splendidi trionfi che il nostro partito ha riportato, dopo le elezioni generali del novembre 1786.

« Questa elezione attinge anche la sua importanza politica dalla lotta che il nome di Giuseppe Giacomelli ha suscitato, dagli sforzi che gli avversari hanno fatto per restar padroni di un Collegio, il quale era dal partito progressista considerato come una cittadella, a cui la destra non dovesse nemmen tentare di dare l'assalto.

« E che in tal guisa quel Collegio fosse considerato, lo dimostra anche il manifesto, che i quattro deputati che lo rappresentarono nella Camera, dopo la liberazione del Veneto, hanno pubblicato ».

E qui fa seguire il manifesto dei signori Zuzzi, Villa, Billia, e Verzegnassi, e poi soggiunge:

« Da questa dichiarazione risulta evidente che il partito progressista considerava il Collegio di S. Daniele come un suo feudo; e noi, da sinceri nemici d'ogni servitù, ci compiacciamo che questi elettori abbiano, finalmente, scosso il pesantissimo giogo e siansi rivendicati a libertà.

« La vittoria del nostro partito è un nuovo segno di quel felice ritorno ai sani principii politici, dai quali le aberrazioni del novembre 1876 parevano aver allontanato il paese.

« Ed è vittoria del tutto politica. Al competitore dell'eletto non mancò alcuna formalità necessaria a cresimarlo candidato della Sinistra, cominciando da un lungo e sonnifero articolo del *Diritto*, il quale però, probabilmente, avrà nociuto al suo raccomandato nel Collegio, come gli ha nociuto in Roma, dove ha suscitato l'ilarità l'affermazione che il comm. Giacomelli, qui venuto ad istituire, sotto la presidenza del generale La Marmora, il governo nazionale, fosse quasi il candidato dei clericali.

« Qualche giornale di Sinistra, prevedendo la sconfitta, ha messo innanzi l'idea che scarsa fosse l'autorità politica dell'avv. Solimbergo, e noi non diremo certamente che fosse grande; ma era forse maggiore l'autorità dell'attuale deputato di Tolmezzo, che vinse l'on. Giacomelli nella lotta del novembre 1876?

« Evidentemente, il trionfo di ieri è il segno d'una mutazione dello spirito pubblico, è la manifestazione del malcontento e della sfiducia che il governo della Sinistra ha fatto succedere alle illusioni destate dalle molte promesse colle quali il partito ha combattuto, nelle elezioni del 1876, i nostri amici, troppo consci delle necessità dello Stato e dei doveri del Governo per seguire il pericoloso sistema di ingannare gli elettori.

« La elezione del collegio di San Daniele è anche una prova, che la volontà nazionale, quando è lasciata libera davvero, e non ad uso dei Depretis e dei Nicotera, dà responsi ben diversi da quelli che la Sinistra desidererebbe. E noi non abbiamo difficoltà a dichiarare che, per quanto ci annunziano le nostre informazioni, se il Governo non si è astenuto, dal valersi dei mezzi molti di cui dispone, rifuggì da quelle pressioni che caratterizzano le elezioni generali del 1876.

« Si pubblicarono, è vero, nel Collegio manifesti nei quali si affermava essere la elezione dell'on. Giacomelli un'offesa quasi agli on. Cairoli e Zanardelli, che per la prima volta facevasi sotto il loro ministero una lotta politica; ma di quelle pubblicazioni non vogliamo far responsabili i ministri, dovendo attribuirle piuttosto allo zelo imprudente dei loro amici.

« Agli elettori del collegio di S. Daniele dobbiamo un encomio sincero. Essi hanno lottato con vigore e con intelligenza ed han dimostrato intervenendo sì numerosi alla votazione, di esser degni della libertà e meritevoli di esser rappresentati da un deputato autorevole, operoso, che nella tutela dei loro legittimi interessi locali apporterà quello zelo e quell'energia che l'on. Giacomelli ha sempre spiegato nella difesa delle cause giuste e nell'appoggio degli interessi elevati.

« L'Associazione costituzionale di Udine, alla cui intelligenza e solerzia noi facevamo appello otto giorni sono, si mostrò degna della fiducia che il nostro partito le ha dimostrato e siam certi che essa, dalla vittoria splendidissima di ieri, trarrà incoraggiamento e conforto per le lotte, che potrebbero essere imminenti, in tutti i Collegi del Friuli, in alcuni dei quali sono da compiersi atti di *riparazione*, come quello felicemente ieri compiuto nel Collegio di San Daniele.

—

Ci sembra dover riportare il seguente articolo della *crispiana Riforma* la quale, non volendo perdere la sua fede nella resurrezione del suo patrono, non dà tregua nè pace al *Diritto*, che tiene dal Cairoli, dallo Zanardelli, dal De Sanctis, e si unisce al *Bersagliere* del Nicotera, ed al *Popolo Romano* del Depretis, che li combattono. Ci piace poi anche sentire una volta di più l'elogio del nostro candidato in bocca dei nostri avversarii. Ciò significa, che gli elettori di San Daniele-Codroipo hanno fatto una buona scelta.

Ecco l'articolo:

« Nel collegio di San Daniele è riuscito eletto l'onor. Giacomelli candidato di Destra contro il sig. Solimbergo candidato di Sinistra. *Non eravamo lontani da attenderci tale risultato. Ce ne duole per il partito, ma le condizioni del Collegio erano tali che non poteva accadere diversamente.*

« I moderati non gridino alla vittoria o al risveglio del partito. (!) Il merito non è di loro. Quante volte la Sinistra contrapporrà ai moderati candidati di nessun conto, il risultato potrà essere il medesimo.

« Il Collegio di San Daniele è stato tenuto in poca considerazione dai nostri amici della Sinistra, *e l'onor. Giacomelli era un nome autorevolissimo, di quelli più valevoli che la Destra possa contare.* Che esito poteva dunque ottenere la candidatura del sig. Solimbergo?

« Un candidato di Sinistra più autorevole e più stimato non mancava nel Collegio. Da nostre informazioni dirette sappiamo che un altro nome, laddove non fosse stato osteggiato dagli amici del *Diritto*, sarebbe stato messo innanzi e sarebbe sicuramente riuscito, un nome caro alla democrazia, noto per ingegno e per integrità di carattere. (Pare che la *Riforma* alluda ad un collaboratore del *foglio repubblicano* di Padova, proposto dapprima dall'amico Verzegnassi).

« Al sig. Solimbergo gli elettori hanno preferito l'onor. Giacomelli, persona molto più notevole. Chi avrà il diritto di scagliare la prima pietra?

« Gli elettori di San Daniele inoltre si son trovati dinanzi un candidato redattore del *Diritto*, partigiano perciò di quella pretesa trasformazione di partiti, che è la riabilitazione della Destra. Una differenza politica vera e sincera non han saputo discernere tra il Giacomelli e il Solimbergo, ed hanno votato per il primo *intelligente ed autorevole, vecchio parlamentare, persona sotto molti rapporti stimabile.*

« La prima prova del *Diritto* non è riuscita fortunata. E così sarà sempre. Le nostre popolazioni non comprendono queste evoluzioni politiche che danno prova di insufficienza di carattere e di mancanza di idee. L'Italia abborre dai tentennamenti. Il giorno che non volesse più saperne della Sinistra, o tornerebbe alla Destra, o si getterebbe coi partiti radicali. (!) Ma di trasformazioni non vorrà mai sentirne a parlare.

« Saremmo tentati di aggiungere ancora qualche riflessione sull'elezione di ieri nel Collegio di San Daniele; ma non vogliamo rendere maggiore la mortificazione del *Diritto*.

« In quanto ai moderati, non cantino inni di gioia.

« In nessun altro Collegio (!) troveranno le condizioni favorevoli che si ebbero in quel di San Daniele ».

Anche il *Giornale della Provincia di Vicenza* manda le sue congratulazioni agli elettori di San Daniele - Codroipo.

La *Provincia di Treviso* chiama questa elezione un atto di giustizia, e dice, che « il patriottismo ed il senno degli elettori del Collegio di San Daniele hanno compiuto questa volta una nobile riparazione ».

Quindi, ricordati i meriti dell'amico nostro, nota come anche la Provincia di Treviso dove si conoscono si sarebbe onorata, se avesse potuto disporre di un Collegio di offrirglielo, essa che li aveva offerti al Visconti-Venosta, al Bonghi, al Luzzati ed al Saint - Bon.

Anche la *Provincia di Treviso* trova che questo trionfo è dovuto anche al disinganno provato dal paese coi falliti sperimenti dei Misteri di Sinistra e lo chiama « un risveglio della « coscienza politica ». Trova poi molto strano, che il *Diritto*, dopo avere fatto molti e meritati elogi del Giacomelli, concludesse che si dovesse votare piuttosto per il suo collaboratore, mentre esso « da più giorni si affannava con lunghi ar« ticoli di fondo, per provare la necessità di « ricostruire un grande partito, reclutando tutti « gli elementi onesti e liberali della Camera »,

L'*Adriatico*, al quale naturalmente non piace l'esito dell'elezione di San Daniele e dà a' suoi amici l'accusa d' *inerti* e spera nell'*avvenire*, fa una confessione cui ci piace riportare: « Gli *errori* dei primi Ministeri di Sinistra (tanto commendati dall'*Adriatico* e dal suo *caudatario* la *Gazzetta di Treviso*) le discordie, l'indisciplina stessa, la *confusione* (altri giornali di Sinistra la chiamano sovente Babele e non a torto) che pur troppo regnano nelle file della Sinistra parlamentare, debbono senza dubbio aver influito sull'animo di parecchi elettori, e vogliono essere ritenute come non ultime cause della riuscita dell'onorevole Giacomelli, »

Noi siamo dello stesso parere dell'*Adriatico*, e crediamo che gli elettori di San Daniele la pensino proprio allo stesso modo anch'essi. Anzi di molti lo sappiamo di certo, perchè ce lo hanno detto e scritto.

Leggesi nel *Rinnovamento*:

« Io che non fui mai tra coloro che giudicano delle correnti dell'opinione pubblica dai responsi separati di qualche collegio elettorale, non posso non dare importanza specialissima allo splendido successo riportato ieri dal Giacomelli a San Daniele. Certi spiriti passionati si sono spinti fino a dire che questa elezione significa che il paese adesso accetta di buon animo le tasse più dure e esalta chi le riscuote con maggior tenacità. No: io non esagero; ma è indubitato che l'elezione del Giacomelli indica che gli intelligenti respingono i deliri della vuota democrazia; rifuggono dai dissesti finanziarii, ed hanne in orrore il pericolo di ritornare al disavanzo. Poco preme a me indagare se il responso dell'urna a S. Daniele sia o no, e fino a qual punto un trionfo pel Sella: per me esso ha ben altro carattere, segna il trionfo del pareggio. Ed anco il Seismit-Doda deve capirlo. »

Citiamo ancora qualche altro giudizio sull'elezione di San-Daniele Codroipo, affinchè si consoli nel suo immenso dolore un giornale *progressista*, (!) la cui anima è oppressa da amaritudine, anche dopo aver detto, per modo di dire, che il suo era *un trionfo*.

Ecco che cosa dice il *Fanfulla*:

« Le mie congratulazioni all'onorevole Giacomelli ed all'Associazione costituzionale friulana. Non mi aspettavo meno dal paese delle *biellis fantatis* e dei *zovizz fiarz*.

« San Daniele era la cittadella, la base d'operazione, il *sancta sanctorum* della progresseria friulana. Ora la cittadella è stata conquistata dopo un accanito combattimento, e non ostante l'appoggio — supponiamolo pure semplicemente morale e non immorale come sotto certi ministeri passati — che il governo dà, anche non volendo, ai candidati ministeriali.

« La Opposizione di Sua Maestà riacquista nell'onorevole Giacomelli un deputato *assiduo e autorevole specialmente in faccende amministrative*.

« Speriamo, coll'aiuto del tempo, che arrivi il giorno in cui l'onorevole Giacomelli insieme ai suoi colleghi possano « spalmare di balsamo le sanguinose piaghe di questa povera Italia», come dice l'onorevole Agostino Plutino, e *fare quanto, a confessione di lui, non è riuscito e non riuscirà di fare ai signori progressisti suoi ami i*.

« Da qui avanti però bisogna desiderare di poter giungere in tempo.

« Se dura un altro poco l'esperimento Dodiano, altro che balsami, onorevole Plutino!

« Bisognerà fare addittura una operazione!»

Ed ecco quello che dice la *Libertà*:

« È notevolissimo il risultato dell'elezione di San Daniele nel Friuli. Questo Collegio dal 66 in poi, mandò sempre alla Camera un deputato di Sinistra. Quando non se lo trovò sotto mano in casa sua, lo andò a cercar fuori, e scelse più d'una volta i più reputati campioni della Sinistra.

« Convocato straordinariamente, per la dimissione dell'onor. Verzegnassi, si presentò primo, come candidato, il sig. Solimbergo, il quale inalberò dinanzi agli elettori la bandiera del Ministero Cairoli.

« Negli ultimi giorni che precedettero la prima votazione venne in mente ad alcuni di raccogliere i propri suffragi sul comm. Giacomelli, friulano anche lui, *di robusta tempra, di saldi convincimenti, di propositi onestissimi, e fedele sempre al partito moderato*.

« Tutti credevano che presentare il Giacomelli fosse grave errore, poichè il collegio essendo stato sempre, come dicevano, infeudato alla Sinistra, non era savio consiglio esporsi ad una sconfitta sicura. Ma la prima votazione mostrò quanto fossero fallaci questi ragionamenti. Il Solimbergo raccolse 245 voti; il Giacomelli, così di primo acchito, 233.

« Nella votazione di ballottaggio il Giacomelli ha raccolto 21 voti di più del suo competitore ed ha vinto.

« Questo risultato è degno della più grande attenzione. Oltrechè restituisce alla Camera un uomo degnissimo di starvi, dimostra che almeno in alcune contrade, *la pubblica opinione è cambiata*. Non crede più, come prima, che tutti i mali venissero dagli uomini di parte moderata, e tutti i rimedi fossero nelle mani della Sinistra.

« L'incantesimo è spezzato, ed è il buon senso che finalmente lo ha ucciso.

« L'elezione di San Daniele insomma dimostra che la fiumana del 76 non corre e dilaga più per le nostre campagne; la gente comincia a discernere il grano dal loglio; non si lascia più trascinare da impeti, o da vane promesse o da magnifiche rumorose parole.

« Il fatto, se da un lato è confortante, dall'altro impone nuovi e maggiori obblighi al partito moderato; e soprattutto gli impone di prepararsi con maggior diligenza agli avvenimenti che si preparano. Nell'atto che gli Elettori sembrano disposti a voler tornare a noi, è mestieri che noi mostriamo maggior cura pei loro interessi, maggior attitudine a tutelarli. Se è vero che il Ministero desidera soprattutto la riforma elettorale per avere un'occasione onesta e leale di sciogliere la Camera, non saranno certamente soverchi quattro o cinque mesi per apparecchiarci anche noi alla lotta in tutta l'Italia».

ITALIA

Roma. Si assicura ufficialmente che la partecipazione dell'Italia nella mediazione per la questione d'Oriente non ha pregiudicato nè pregiudica la neutralità, rimanendo intatte le relazioni dell'Italia coll'Inghilterra e colla Russia.

— Il *Fanfulla* dice che fu presentato al Vaticano un indirizzo di cattolici, chiedente che si istituisca il processo per la beatificazione di Pio IX, ma che la Congregazione dei riti è contraria a ciò.

— L'*Osservatore Romano* smentisce la notizia data da alcuni giornali che l'Enciclica, dopo che fu compilata dal papa, sia stata da esso modificata per consiglio dei cardinali.

— L'assemblea degli azionisti della Regia dei tabacchi, decise la ripartizione di trenta lire a titolo di dividendo per ogni azione, ed aggiunse un milione e mezzo alla riserva straordinaria.

— Si telegrafa da Roma: Si assicura che si pubblicheranno presto le nuove cariche per la Corte della regina. L'organico conterrebbe una dama e un cavaliere d'onore; quattro di accompagnamento; sei dame di Corte, e molte onorarie Si dice che la principessa Ottajani, e la duchessa Cesarini saranno nominate dame di Corte, e il marchese Guiccioli cavaliere d'accompagnamento.

Giannotti, ufficiale d'ordinanza del re, si vuole che sarà nominato primo maestro di cerimonie; Brenda già cavaliere della principessa di Piemonte, sarà nominato maestro di cerimonie del re.

ESTERO

Austria. Un telegramma da Pest della *Montags Revue* dice che dai rapporti sinora giunti si deve ritenere che quando pure il Congresso arrivasse a raccogliersi, non per questo la pace sarebbe assicurata, e l'unica cosa che si potrebbe attendere da esso sarebbe di veder rischiarata la situazione, specialmente in quanto all'aggruppamento delle potenze.

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 30: L'esposizione, che si annunzia come un completo successo, ha provocato un grandissimo movimento da tutte le parti, sia dai dipartimenti francesi, sia dall'estero. L'inaugurazione della gran mostra internazionale è considerata come il maggiore avvenimento: e i parigini si preparano a festeggiarlo colla più straordinaria pompa. Dappertutto si stan provando gli apparecchi delle splendide illuminazioni; e negli istituti pubblici, nelle case private si stanno preparando le bandiere di tutte le nazioni per inalberarle domani. I giornali di tutti i colori si uniscono in un pensiero solo per constatare con entusiasmo che questa festa mondiale sarà il trionfo della pace e del lavoro. Dai calcoli che si son fatti, si computa che *milioni di persone* si recheranno domani verso il Trocadero e verso il Campo di Marte. Le Società ferroviarie dell'Inghilterra hanno organizzato dei treni-*monstre* per condurre gli spettatori alla festa.

Il presidente della Repubblica, maresciallo Mac-Mahon, manderà domani mattina le carrozze di gala, scortate da squadroni di cavalleria, alla porta delle abitazioni dei principi esteri: principe di Galles, duca d'Aosta ecc. per condurli all'Esposizione. Inoltre ha messo pure a loro disposizione i propri ufficiali di ordinanza.

Al Trocadero ed al Campo di Marte 15 mila operai stanno terminando colla massima sollecitudine i lavori. Regna una febbrile attività. Ieri la sezione italiana ha fatto dei nuovi e grandissimi progressi. Nelle sale dell'industria si sono collocate oltre quaranta opere fra statue e gruppi, Oggi una cinquantina di statue saranno poste sull'asse che divide la sezione italiana da quella di Svezia e Norvegia.

L'on. Correnti ieri ha visitato di nuovo la sezione italiana ed ordinò che si accelerassero i lavori, senza preoccuparsi più delle spese. Infatti sarebbe veramente una follia, se per economizzare poche migliaia di lire, si dovesse presentare incompleta la sezione nostra; solamente si deplora che questa misura e questo energico impulso vengano un po' in ritardo.

Germania. Nei circoli officiosi berlinesi il progettato invio d'una squadra inglese nel Baltico ha suscitato una vera tempesta; ci si vede impegnato l'onore della Germania che avendo un si vasto litorale nel Baltico vuole essere padrona di quel mare. Abbiamo già detto con quanta energia di linguaggio la *Nordd. Allg. Ztg.*, il portavoce di Bismark, si fosse pronunziata su codesta eventualità. L'officioso corrispondente berlinese della *Montagsrevue* va più in là ancora, e lancia una formidabile minaccia all'Inghilterra: « *Contro la volontà della Germania una flotta straniera non potrà comparire nel Baltico.* »

— I giornali di Berlino, compresa la *Gazzetta universale della Germania del Nord*, annunziano che Moltke si recò da Copenaga in Svezia e Norvegia. Questa gita avvalorerà la voce che il maresciallo sia incaricato di una missione tendente ad una lega degli Stati ripuari per dichiarare chiuso il Mar Baltico nel caso di guerra fra la Russia e la Gran Brettagna.

Russia In una corrispondenza al *Times* leggiamo il seguente passo: Dicesi che l'imperatore sia molto affranto; le dimostrazioni dell'opinione pubblica in occasione della assoluzione di Vera Sassulitch, i movimenti della Bulgaria il contegno dei rumeni, la incerta politica dei turchi e l'ostilità colla quale l'Europa ha accolto il trattato di Santo Stefano, del quale reclama la paternità il generale Ignatieff, sembra lo pongano in grande pensiero Tutte queste considerazioni a cui si aggiunge il bisogno di danaro che va sempre aumentando, conducono a supporre che la Russia abbandonerà il suo contegno ostinato e si piegherà a fare un compromesso che le permetta di uniformarsi alla legge europea senza urtare le suscettibilità nazionali.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 35) contiene:

288. *Avviso d'asta.* L'8 maggio corr. presso il Municipio di Udine avrà luogo l'incanto per l'appalto dei lavori di miglioramento delle condizioni igieniche della Caserma di Sant'Agostino di qui. Il prezzo a base d'asta è di l. 14562.50.

289. *Domanda di riabilitazione.* Antonio di Andrea Zamparo di Udine notizia di aver presentato alla Corte d'Appello in Venezia domanda di riabilitazione dalla condanna per fallimento colposo in base a sentenza 6 maggio 1870 del Tribunale di Udine.

290. *Avviso d'asta.* Il 24 maggio corr. nell'Ufficio Municipale di San Vito al Tagliamento si terrà pubblica asta pell'appalto dell'ampliazione del Cimitero di San Vito. L'asta si aprirà sul dato di lire 8590.56.

291. *Avviso d'asta.* Nell'incanto tenuto presso il Municipio di Trivignano il lavoro di sistemazione delle vie interne di Trivignano fu aggiudicato per l. 5658. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, scade alle ore 3 pom. del 12 maggio corr.

(*continua*)

Dalla Carnia ci scrivono: Appena si seppe l'esito dell'elezione di San Daniele tosto qui sorse l'idea d'inviare un indirizzo di congratulazione al comm. Giacomelli, il qual indirizzo si sta ora coprendo di firme. I Carnici non dimenticheranno mai quale indefesso propugnatore dei loro interessi sia stato l'egregio uomo, e come si onorano di aver avuto in lui per lungo tempo il loro deputato, così non possono rimaner silenziosi ora ch'egli ritorna meritamente ad occupare il suo posto tra i rappresentanti della Nazione.

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile contiene le disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreti del 3, 7, 10, 14, 17, 21 e 23 marzo p. p. Noi prendiamo nota delle seguenti, avvertendo che di alcune di esse si è già fatto cenno nel nostro giornale:

Stringari Francesco, pretore del II. Mandamento di Udine, tramutato al Mandamento di Castelfranco. Tedeschi Ferdinando, id. di Castelfranco, id. II, Mand. di Udine. Rabotti Francesco, presidente del Trib. civ. e corr. di Tolmezzo, tramutato in Sarzana. Fantoni Angelo, giudice del Tribunale di Rovigo, nominato presidente del Trib. di Tolmezzo. Montanari Pietro. vice-presid. del Tribunale di Udine, id. di Pavullo. Bricoli Enrico, giudice id. di Reggio Emilia, id. vicepresidente del Trib. di Udine. Marconi Francesco, applicato all'ufficio d'istruzione penale id. di Pordenone, tramutato in Rovigo.

N. 58.

Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità od Orfanotrofio Renati.

AVVISO

In esecuzione al Testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto Nob. Alessandro Treo di Udine, ed ottemperando all'odierno deliberato di questo Consiglio, previensi cui spetta, che nel vegnente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto, saranno estratte a sorte N. 5 Grazie del Legato Treo di L. 31,50 per cadauna, a favore di povere Orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati, e presentarsi a tutto 25 maggio p v. a quest'Ufficio, d'essere povere fanciulle di questa città, orfane di padre e di madre, maritande, e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle Grazie, sarà cura d'ognuna delle favorite della sorte di ritirare la rispettiva Cartella, per tenerla presso di sè.

L'importo della Grazia le sarà pagato a base di Certifidato Municipale del seguito Matrimonio.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell'Albo del Municipio od all'Ingresso di questo pio Istituto.

Udine addì 30 aprile 1878.

Il Presidente
Alessandro Delfino.

Banca Popolare Friulana di Udine

Situazione al 30 aprile 1878.

ATTIVO

Azionisti saldo azioni . . .	L.	16,250.—
Numerario in cassa	„	41,338.42
Valori pubb. di prop. della Banca	„	180.—
Effetti scontati	„	1,100,217.75
id. in sofferenza e al protesto.	„	2,017.10
Anticipazioni contro deposito .	„	53,498.31
Debitori in C. C. garantito . .	„	9,143.17
id. diversi senza spec. class. .	„	36,051.04
id. con Banche e Corris. .	„	98,715.96
Agenzie Conto Corrente . .	„	34,474.85
Dep. a cauzione di Carica e di C. C.	„	120,876.52
idem anticipaz. .	„	98,704.42
Valore del mobilio	„	2,601.23
Spese di primo impianto . .	„	4,320.60
Totale delle attività	L.	1,623,389.37

Spese d'ordinaria amm.	L. 5,624.30	
Tasse governative	» 2,317.82	
		7,942.12
		L. 1,631.331.49

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da l. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva „	34,010.75	
		» 234,010.75
Dep. a Risparmio „	41,244.37	
id. in Conti Corr. „	1,055,367.95	
Cred. Banche e corr. „	26,265.77	
Credit. diversi senza speciale classific. „	19,284.49	
Azionisti Conto div. „	2,556.87	
Assegni a pagare „	5,117.95	
		» 1,149,837.30
Depositanti diversi per dep. a cauz. „		219.580.94
Totale delle passività		L. 1,603.428.99
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 18,517.50	
Risconto eserciz. prec. „	9,385.—	
		27,902.50
		L. 1,631,331.49

Il vice Presidente
TONUTTI

Il Censore
P. LINUSSA

Il Direttore
C. Salimbeni

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1878.

ATTIVO

Mutui a enti morali	L.	211,072.13
Mutui ipotecari a privati . .	„	272,084.—
Prestiti in Conto corrente . .	„	133,000.—
id. sopra pegno	„	14,633.18
Consolidato ital. 5 0/0 al portatore	„	126,693.—
Cartelle del Credito fondiario .	„	22,480.—
Depositi in conto corrente . .	„	88,784.26
Cambiali in portafoglio . . .	„	175,550.—
Mobili, registri e stampe . . .	„	2,552.20
Debitori diversi	„	14,354.04
Denaro in cassa	„	29,527.33
Somma l'Attivo	L.	1,090,730.14

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1963.97	
Interessi passivi da liquidarsi	» 11294.45	
Simile liquidati . .	» 398.61	
		» 13,657.03
Somma totale		L. 1,104,387.17

PASSIVO

Credito dei depositanti per capitale	L. 1,061,370.74	
Simile per interessi a tutto aprile	» 11,294.45	
Creditori diversi	» 3,775.39	
Somma il passivo		L. 1,076,440.58
Fondo di riserva o patrimonio della Cassa al 31 dicembre 1877		» 11,623.94
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno		» 16,322.65
Somma totale		L. 1,104,387.17

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib.	Accesi N. 31. Dep. N. 169 per L.	42,585.16
	Estinti „ 29. Rim. „ 157 „ „	43,156.27

Udine, 1 maggio 1878.

Il Consigliere di turno
V. SABBADINI.

Il pittore Bianchi di Firenze, al quale sono state affidate dal Consiglio le nuove pitture da farsi nei locali superiori della Loggia, è arrivato ieri tra noi, e sta prendendo gli opportuni concerti coll'ing. Scala e colla Giunta per soddisfare a tale incarico.

La Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso:

Si porta a conoscenza del pubblico per opportuna norma, che a datare dal presente, cessa il servizio di corrispondenza per il trasporto di Numerario e di Merci a Grande e Piccola Velocità dalle Stazioni di Gemona, Ospedaletto, Udine, Stazione per la Carnia, coi paesi sottoindicati:

Gemona Città, Tolmezzo, Comeglians, Ampezzo, Paluzza, Rigolato, Palma, Cividale, S. Pietro al Natisone, S. Daniele, Spilimbergo; il qual servizio era stato attivato col 1 gennaio 1877, come dall'avviso in data 29 dicembre 1876.

Milano, li 29 Aprile 1878.

La Direzione Generale dell'Esercizio

Teatro Minerva. Sappiamo da fonte sicura che i nostri Filodrammatici hanno allo studio per domenica l'applaudita commedia in tre atti del concittadino sig. avv. G. E. Lazzarini: *Le Disuguaglianze*, che fu recitata nelle primarie Città d'Italia dalla distinta compagnia Calloud e Diligenti.

Birraria Cecchini (Via Gorghi). Il proprietario di questa Birraria ha l'onore di avvertire questa rispettabile cittadinanza che essendo di passaggio per questa Città un Quintetto Istrumentale di professori milanesi diretti a Vienna, li accordò per dare alcuni concerti nella propria sala.

L'ingresso è libero; solamente verrà aumentato di 5 cent. il prezzo per ogni bibita o cibaria.

Le signore potranno approfittare della loggia superiore appositamente apparecchiata.

Il primo concerto avrà luogo sabato 4 corr. alle ore 8 1/2.

Il nutrimento Thorley, di cui si trova un deposito presso la Ditta G. Mazzaroli e Comp.° in Udine comincia a addottarsi anche in Friuli, ove intelligenti allevatori e proprietarii ne riconoscono l'utilità per i loro animali. Eccone in prova una lettera che pubblichiamo ad avvalorare quanto fu detto sulle qualità del nutrimento stesso:

Signori G. Mazzaroli e Comp.°, Udine.

Mi faccio premura di render loro noto, che con oggi ha dato termine al nutrimento Thorley somministrato ad una mia cavalla per un periodo di quaranta giorni. I risultati furono molto soddisfacenti, avendo constatato un notevole ingrassamento ed aumento di forze e brio, qualità di cui la suddetta cavalla andava priva.

Salutandoli mi credano.

Colloredo di Montalbano, 30 aprile 1878.

Enrico di Colloredo-Mels.

Incendio. In Povoletto (Palmanova), la sera del 23 aprile, si manifestò, per causa accidentale, il fuoco in una tettoia ad uso fienile di proprietà di certo M. G. B., che totalmente la distrusse con quanto vi si conteneva di foraggi, ed abbruciandovi anche alcuni attrezzi rurali. Il danno si calcola in lire 500.

Altro incendio si sviluppò in Resiutta (Moggio) il 26 aprile, casualmente, nella bottega di generi di privativa e di comestibili di certo S. A., il quale prendendo vaste proporzioni arrecò un danno di lire 3000.

Guasti maliziosi. Ignoti facinorosi, la notte del 23 aprile p. p., s'introdussero nel molino di P. L. in Povoletto, ed ivi tagliarono la fune ed infransero i sigilli del contatore applicati ai due palmenti. Poscia levata dai cardini la porta, la trasportarono in un vicino cortile, tentando incendiarla, ciò che non ottennero stante il tempo piovoso.

Ferimento accidentale. Certo S. G., di anni 19, contadino da Gemona, nel passare a cavalcioni un muro di cinta, si ferì gravemente alla mano sinistra col fucile che portava seco, il quale accidentalmente gli si esplose.

Oltraggi alla forza pubblica. Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria certo P. A. per aver oltraggiato il Maresciallo dei Reali Carabinieri di Gemona, mentre questo lo disarmava di un coltello, con cui, essendo in istato d'ubbriachezza, minacciava sulla pubblica via i passanti.

Arresti. In Pordenone fu arrestato un individuo dagli Agenti Municipali, per vie di fatto contro gli stessi; ed in Sacile venne catturato altro individuo per questua illecita.

Rinvenimento di un orologio. Il sig. Venegone Giuseppe, Contabile Principale delle Sussistenze Militari, depositava ieri nel locale Ufficio di P. S. un orologio-cilindro d'argento da lui trovato sul ciottolato in piazza Vittorio Emanuele. L'orologio fu restituito al proprietario che un'ora dopo si presentava a domandarlo.

Atto di Ringraziamento

Sia manifesto il caritatevole sussidio di L. 150 stabilito dalla munificenza dell'onorevole Consiglio d'Amministrazione della Banca Nazionale Succursale di Udine a questi Orfanelli, le di cui necessità si fanno, coll'aumento dei poverelli accolti, vie più stringenti.

Lode, riconoscenza agli onorevoli Membri del Consiglio ed all'inclito Direttore, perchè nella loro perspicacia, bene rilevata la miseria dell'Ospizio, col benefico loro affetto si prestarono all'ajuto.

Udine, Ospizio degli Orfanelli, Mons. Tomadini 2 maggio 1878

Il Direttore, Filipponi.

CORRIERE DEL MATTINO

L'*Agence Russe* trova incomprensibili i preparativi dell'Inghilterra per inviare una flotta nel Baltico, nel momento appunto che tra la Russia e l'Inghilterra hanno luogo delle trattative con la mediazione della Germania. L'*Agence Russe* non troverebbe ciò affatto incomprensibile, se riflettesse che le trattative, le quali non si sa veramente se siano tuttora in corso, sono del tutto «pro forma» e non possono avere risultato diverso da quello pel ritiro simultaneo dei russi e degli inglesi, progetto che, come si sa, fu abbandonato, dopo aver giovato all'Inghilterra per spingere i suoi armamenti e per permetterle di dare un serio impulso alla insurrezione mussulmana in Rumelia.

Un'altra notizia che mostra come nulla più si speri dai negoziati, si è quella che l'Austria sarebbe ormai decisa ad occupare la Bosnia, l'Erzegovina ed «i paesi limitrofi»; l'entrata delle truppe austriache in que' paesi dovrebbe anzi seguire in brevissimo termine. Secondo un'informazione della *Neue Freie Presse* sarebbero già designati i capi dell'amministrazione civile dei paesi da occuparsi, nelle persone del bar. de Fluck che si rese noto pei suoi sforzi a favore dell'annessione durante l'ultima sessione delle Delegazioni, del sig. de Hueber, nonchè di un console austriaco nei paesi turco-slavi.

Contemporaneamente tornano in campo le voci d'una imminente mobilitazione dell'armata austriaca. L'officioso *Ellenör* scrive: «Abbiamo motivo di ritenere che la mobilitazione (la cui estensione ci è ignota) appartiene già alle prossime eventualità. Possiamo insieme comunicare che l'occupazione russa ha già spinto una parte delle truppe rumene in grandissima vicinanza dei confini di Transilvania.» La situazione, come si vede, si fa ogni giorno più buia, e la pace corre un pericolo contro il quale è assai a temersi che nulla possa la protesta fatta a Manchester dai rappresentanti del commercio contro la politica bellicosa di lord Beaconsfield. Pare veramente che Beust sia riuscito nel suo progetto di alleare l'Austria all'Inghilterra.

— Leggesi nella *Gazzetta della Capitale*: Sembra che la riduzione tributaria, per la quale si erano eccitate tante aspettative, si circoscriva alla riduzione pura e semplice di un quarto del macinato. L'anno scorso vennero votati oltre sedici milioni d'imposte col dazio sugli zuccheri; quest'anno se ne sono votati per lo meno trenta, con le tariffe doganali. Per circa cinquanta milioni che si tolgono al paese, si avrebbe la generosità di restituirgliene venti, meno della metà.

— La *Perseveranza* ha da Roma 30 aprile: L'on. Cairoli è ritornato. Si conferma essere prossima la presentazione del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, che impegnano l'egregia somma di 700 milioni come quota spettante allo Stato. I lavori si compirebbero in dodici anni. Si conferma pure che il Ministero è deciso a chiedere per un anno l'esercizio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia. Finora sono arrivati pochissimi deputati.

— La *Gazz. di Venezia* ha da Vienna 1 maggio: La dichiarazione ufficiosa del Governo italiano, che l'Italia non si è associata alla Germania onde chiedere dall'Inghilterra un programma positivo nella questione orientale, trovasi in piena contradizione colla verità. Qui è conosciuta persino la risposta che l'Italia ebbe dall'Inghilterra in questo incontro, mentre il Gabinetto germanico restò questa volta senza alcuna risposta diretta, dovendosi esso accontentare di quella data all'indirizzo dell'Italia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 30. L'*Agence russe* trova incomprensibili i preparativi dell'Inghilterra per inviare una flotta nel Mar Baltico, nel momento appunto che tra la Russia e l'Inghilterra hanno luogo delle trattative con la mediazione della Germania. È imminente la ripresa delle regolari relazioni diplomatiche fra la Russia e la Porta con l'invio d'un ambasciatore. Il granduca Nicolò è atteso dopo domani ad Odessa. Nello stato di salute di Gorciakoff non si è verificato alcun peggioramento.

Manchester 1. La Conferenza di ieri, alla quale assistettero 1500 delegati delle associazioni liberali dell'Inghilterra settentrionale, disapprovò la politica guerresca del governo, e designò Beaconsfield quale unico ostacolo al conseguimento della pace. Iohn Bright disse che il dispaccio di Salisbury prova chiaramente che il vero scopo cui tende il governo inglese è la ristorazione del dominio turco in Europa.

Costantinopoli 30. La popolazione di Batum vieta la partenza della guarnigione turca e vuol combattere contro i Russi. Da Cavalla ad Adrianopoli marciano due corpi russi contro gl'insorti mussulmani.

Parigi 30. Il concorso dei forestieri è grandissimo.

Parigi 1. Le notizie di Nuova Yorck recano ch'è giunta ad Harbour la nave *Chimbriac* di Amburgo. La destinazione e i modi di procedere della nave sono misteriosi. Credesi sia incaricata d'una missione russa.

Versailles 30. Il Senato approvò in prima lettura la legge sullo stato maggiore.

Londra 1. Il *Times* ha da Santo Stefano: Nell'esercito russo credesi che la nomina di Totleben sia presagio di lotta. Totleben considera la guerra inevitabile.

Vienna 30. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il granduca Nicolò presentò ieri alle truppe qual suo successore Totleben; con questo fece poi visita al Sultano per prendere congedo, e s'imbarcò indi tosto per Odessa. I Russi arrestarono in Adrianopoli parecchi maomettani. La Commissione pacificatrice partì per Filippopoli. La progettata rivista delle truppe non ebbe luogo, attesi gli avvenimenti di Rumelia, che resero necessario il dislocamento a quella parte di un rilevante numero di truppe. Si assicura che negli ultimi giorni furono totalmente sospese le trattative fra il quartier generale russo e il comando della flotta inglese, che erano state avviate pel contemporaneo ritiro; dicesi però che Totleben sia latore di nuove istruzioni, in seguito alle quali si dovrebbe tentar di riprenderle.

Londra 30. Le istruzioni date al Granduca Nicolò avrebbero già da lungo tempo autorizzata l'occupazione di Costantinopoli, se egli non avesse data parola ai Turchi che i Russi non vi entrerebbero.

Londra 30. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Il granduca Nicolò farà domani una visita al Sultano, e s'imbarcherà poi tosto. Ieri ebbe luogo, nelle vicinanze di Costantinopoli, una zuffa tra soldati turchi e russi; vi furono 80 feriti d'ambe le parti. Il Serraschierato proibì che i soldati russi oltrepassino la linea di demarcazione.

Berlino 30. L'Inghilterra commise a questa fabbrica Siemens 200 apparati elettrici navali.

Bukarest 30. E' qui arrivato il generale Drauteln e presentò al principe un *ultimatum* dello czar con cui chiede perentoriamente la cessione incondizionata della Bessarabia e la stipulazione di una convenzione mitare. Il principe si mostra inflessibile nel suo rifiuto.

Pietroburgo 30. Miliutin venne allontanato perchè sospetto di liberalismo, e trasferito nel Caucaso ove ottenne il comando d'un corpo d'armata. Il generale Kaufmann, allievo del generale Murawieff, fu nominato ministro della guerra. Il famigerato capo della polizia, Trepow, fu promosso al posto di generale di cavalleria. E' ormai constatato che Wera Sassulich siasi rifugiata all'estero. A Varsavia furono eseguiti 16 arresti; la città è in fermento. L'università di Mosca fu chiusa, e in breve lo sarà pure quella di Kiew.

Costantinopoli 30. Il generale Totleben fortifica alacremente tutta la costiera fra Rodostò e S. Stefano. Contemporaneamente fa eseguire alle truppe un movimento in avanti verso Costantinopoli. Le avanguardie russe distano da questa città 10 soli chilometri.

Vienna 1. Disperasi di trovare una formula di compromesso fra le parti contendenti. Il *Fremdenblatt* dimostra l'urgenza di sciogliere la questione dei rifugiati; esige che la Turchia offra garanzia sufficienti per la loro sicurezza. *In caso diverso l'Austria dovrà procurarle proteggendoli e stabilendo un ordine di cose regolare nelle provincie attigue ai confini austriaci.*

Londra 1. Le apparenti concessioni della Russia circa la questione della Bessarabia furono respinte. Il governo vuole impedire la preponderanza della Russia sul Delta danubiano.

Pietroburgo 1. Vennero ordinati formidabili preparativi militari. Si formano nuovi corpi d'esercito. Ignatieff e Trepow avanzarono di rango. Persistendo la malattia di Gorciakoff credesi che sarà chiamato a sostituirlo Schuwaloff. Venne concessa una dilazione alla Porta per lo sgombere di Schumla, Varna e Batum.

Costantinopoli 1. Fu ordinata una nuova leva di 95,000 uomini. Layard prevale nei consigli del Sultano. Egli conferì con Osman, Muktar e Hornby. Le truppe dirette contro gl'insorti furono richiamate per impedire che i Greci della Macedonia ingrossino la rivolta. I Russi sconfissero un corpo d'insorti presso Uzundzovo.

Pietroburgo 1. Lo Czar ordina la formazione di 48 nuovi battaglioni. Le trattative fra i gabinetti di Londra e Pietroburgo sono rotte.

Pietroburgo 1. Il principe di Gorciakoff è migliorato. L'insurrezione prende maggiori estensioni ed arriva sino ad Adrianopoli.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. (Senato del Regno). Viene comunicata la nomina di Fasciotti a senatore. Il Ministero presenta i progetti per la tariffa doganale, per la legge sul notariato, e per l'accademia navale di Livorno.

Il Presidente annunzia un'interpellanza di Montezemolo circa la politica estera del governo. Mamiani associasi a tale interpellanza. Conforti comunicherà tale domanda a Corti.

Discutesi il progetto pel trattato di commercio con la Francia.

De Cesare fa alcuni appunti al trattato, ma non propone la reiezione del trattato stesso, perchè la situazione politica generale rende difficile la conclusione di nuovi accordi commerciali. Propone invece un ordine del giorno, pel quale dichiara che le tariffe devono assoggettarsi alla revisione.

Doda crede non vantaggioso il riaprire le trattative; quanto alla accettazione dell'ordine del giorno, deve udire il parere dei colleghi.

Mauri propone che sospendasi la discussione del trattato, finchè la commissione esamini le tariffe generali.

Brioschi relatore accetta il rinvio, purchè la discussione del trattato riprendasi domani.

Doda acconsente ed il seguito della discussione è rimesso a domani.

Corti propone che lo svolgimento dell'interpellanza sulla politica estera pongasi all'ordine del giorno per sabato.

Il Senato acconsente.

Torelli svolge una proposta del senatore Salvagnoli per la bonificazione dell'Agro Romano. Doda ne accetta la presa in considerazione che viene approvata.

— (Camera dei Deputati). Comunicasi la nomina di Corte a Prefetto di Palermo e la restituzione di Ferrati alla cattedra già occupata nell'Università di Torino. Dichiarasi pertanto vacante il collegio di Rovigo, e riguardo a Ferrati riservasi di esaminare la questione della sua ammissione come professore. Comunicasi la richiesta a procedere in giudizio contro il deputato Billi per tentata corruzione elettorale.

Martini presenta la relazione sul progetto pel Monumento Nazionale in Roma al Re Vittorio Emanuele.

Visocchi svolge una sua interpellanza sopra l'esecuzione della legge concernente la costruzione di strade nelle provincie che maggiormente ne difettano e lamenta la lentezza degli studi e dell'esecuzione dei relativi progetti.

Baccarini dà spiegazioni circa gli effetti della legge del 1877, modificante quella del 1875. Aggiunge che nell'esercizio corrente non sopravvanzano fondi sufficienti per soddisfare ai bisogni delle provincie; promette però di studiare prima del bilancio 1879, i modi per sopperirvi nei limiti concessi dalle condizioni finanziarie.

Visocchi prende atto della promessa.

Annunziasi un'interrogazione di Maurigi intorno alle voci corse di proposta di mediazione fatta dall'Italia nella questione orientale.

Cairoli smentisce senza più siffatte voci ed i commenti cui diedero origine, e dice che, importando tali voci sieno prontamente dissipate, ammette che l'interrogazione sia immediatamente svolta.

Corti conferma la smentita data da Cairoli, e soggiunge che tali voci non potevano neppure ritenersi credibili, massime mentre sono pendenti così gravi e delicati negoziati. Accenna quale sia stato il contegno dell'Italia, contegno conforme al voto delle popolazioni, di restare cioè quanto più puossi fuori delle presenti complicazioni.

Stante queste dichiarazioni, Maurigi non insiste nella sua interrogazione.

Discutesi il progetto pel riordinamento del personale della marina militare che è approvato con lievi modificazioni.

Approvasi senza discussione il progetto d'una proroga a tutto dicembre 1879 dei termini stabiliti per l'affrancamento delle Decime Feudali, ma dallo scrutinio segreto risulta che la Camera non è in numero.

Annunziasi un interrogazione di Martini riguardo all'insegnamento religioso nelle scuole elementari che, secondo una mozione di De Sanctis, rinviasi al prossimo lunedì.

Parigi 1. La scorta di onore si recarono alle ore 1 a prendere per condurli all'Esposizione, Francesco d'Assisi, i principi di Galles, d'Orange, di Danimarca, Amedeo di Savoia, Enrico di Olanda, Leopoldo d'Austria, ed il Duca di Leuchtemberg. Mac-Mahon presentò loro i ministri ed altri personaggi. Lo spettacolo era magnifico. La sezione italiana desta una grande ammirazione specialmente per gli oggetti d'arte, mobili e mosaici di Firenze e Roma. Molte città della Francia sono pavesate, e stassera saranno illuminate.

Costantinopoli 1. Il console inglese di Trebisonda ricevette una deputazione della popolazione di Batum che dichiara di essere decisa a resistere all'entrata dei russi a Batum, e che chiede la protezione dell'Inghilterra.

Parigi 1. All'apertura dell'Esposizione, conforme al programma assistevano i principi di Galles ed Amedeo. Dopo il discorso del ministro del commercio Mac-Mahon dichiarò l'Esposizione aperta. Grida entusiastiche di *Viva la Repubblica, Viva la Francia.* Mac-Mahon visitò diverse parti dell'Esposizione. Folla immensa. Parigi è in festa. Immenso concorso di forestieri.

Berlino 1. La *Nation Zeitung* di Berlino ha da Londra che ove l'Austria occupasse, come si dice, la Bosnia e l'Erzegovina, l'Italia occuperebbe l'Albania.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

PROVINCIA DI UDINE — COMUNE DI TARCENTO

AVVISO D'ASTA

per miglioria del ventesimo o 5 0|0.

L'appalto per i lavori d'apertura di un nuovo tronco di strada, per completamento della strada obbligatoria di accesso alla locale stazione ferroviaria, venne quest'oggi aggiudicato in via provvisoria, per L. 2050,00, all'Impresa Gervasutti Giacomo.

Il tempo utile per presentare offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, si maturerà a mezzodì del'8 Maggio p. v. e le offerte, acompagnate dal deposito di L. 213,90, si riceveranno all'Ufficio di Segretaria di questo Comune.

Le condizioni d'Asta rimangono quelle articolate nel precedente avviso 10 Aprile corr. inserito nelle Puntate 30 e 31 del Giornale degli annunzi, e nel N. 94 del Giornale di Udine.

Dall'Ufficio Municipale di Tarcento li 29 Aprile 1878.

IL SINDACO
L. MICHELESIO.

Il più bel premio

INTERAMENTE GRATUITO ED UTILE A TUTTI

è quello offerto agli abbonati del Giornale *LA BORSA*

Seguendo l'uso invalso nel giornalismo, anche la Direzione del giornale *La Borsa* si è posta in grado di dare un premio a' suoi abbonati. Questo premio, benchè non strombazzato a suono di tamburo a' quattro lati del mondo, ben può dirsi

INAUDITO

poichè può rendere l'interesse del duecento per cento sul prezzo d'abbonamento.

Mediante una eccezionale convenzione colla Ditta Zini, a tutti coloro che si abbonano per un anno al giornale *La Borsa*, inviando all'amministrazione, per mezzo di vaglia postale o di lettera raccomandata, LIRE ITALIANE VENTOTTO, sarà spedita GRATIS immediatamente una

TIPOGRAFIA PORTATILE

DELLA FABBRICA PRIVILEGIATA ZINI

Non si confonda questa tipografia, il cui prezzo reale è di **lire trenta** con le cassette tipografiche messe in commercio da alcuni fonditori, dalle quali non si può ritrarre alcun utile risultato, per le loro microscopische dimensioni.

I mezzi speciali di fondita che sono a dispesizione dello Stabilimento Zini, la precisione de'compositoi, la specialità degl'inchiostri, la nitidezza ed esatta altezza de' tipi, la giusta profondità d'incisione, i guancialetti che servono come piano soffice per far venire nitida l'impronta, assicurano la buona riuscita della tipografia Zini. Essa è contenuta in una elegante cassa di ciliegio a lucido, tirato, uso mogano, con serratura di ottone e chiavetta dorata, e costa **lire trenta**, come abbiamo detto, se comprata presso la fabbrica Zini.

Alla tipografia va unita una chiara istruzione, quantunque semplicissimo il modo di servirsene, nonchè compositoi e pinzetta d'acciaio per comporre, spazzola d'inchiostro fino di Francia, guancialetto nero, altro di velluto cremisi, ed uno scelto assortimento di caratteri con tutti gli accessorii onde ognuno possa da sè, e colla massima facilità e prontezza, stampare circolari, programmi, prezzi correnti, manifestini, partecipazioni di nascita, di matrimonio e di morte, biglietti d'augurii, intestazioni su carte e buste, fatture, bollettarii, indirizzi, etichette, lettere di spedizioni, pagherò, biglietti di visita, ricevi di locazione, attestati, sonetti schede per elezioni, stampe per municipii, per cancellerie, ed ogni altro genere di stampati di piccolo formato, che si possono spedire con francobollo da due centesimi.

Ben si comprenderà quanto utile sia una tale tipografia, la quale oltre al vantaggio che arreca della riduzione postale da'20 a'2 centesimi, è una vera comodità, specialmente ne' piccoli comuni ove non esistono stamperie.

Le commissioni con vaglia postale o lettera raccomondata, dirette all'amministrazione del giornale *LA BORSA*, strada Salute, 68, *NAPOLI*, saranno eseguite entro tre giorni. La tipografia verrà spedita ben imballata a mezzo ferrovia. Le spedizioni per la Sicilia e per la Sardegna saranno fatte per mare fino a Palermo ed a Cagliari, e di là per ferrovia a destinazione. Ove non havvi ferrovia, indicare la stazione più prossima. Ogni tipografia porta la marca di fabbrica Zini.

Il giornale la *LA BORSA* si pubblica ogni giorno in formato a cinque colonne, e non è nè destro nè sinistro, nè oppositore nè ministeriale. Libero da ogni influenza partigiana, rispetta tutti i partiti e, occorrendo, li combatte tutti egualmente; non getta il fango in faccia a nessuno, come non mena il turibolo. I suoi amici li ha nel *gran partito degli onesti*, i nemici dapertutto, perchè dapertutto vi hanno mestatori e farabutti, lenoni della politica ed armafroditi del pensiero.

Fornire a' lettori gli elementi e i criterii necessarii alla retta intelligenza delle questioni più importanti nostrane e forestiere, generali e locali; dire la verità senza servili compiacenze agli amici, come senza ingiurie agli avversarii; serbarsi nella sfera serena de' principii e delle dottrine che crede buoni ed utili; tener desta l'attenzione del pubblico verso i problemi che più imperiosamente s'impongono alla società moderna, ecco l'ufficio quotidiano del giornale *La Borsa*.

CASA GENERALE

DI SPEDIZIONI MARITTIME

AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO

Spedizione di passeggieri, merci e valori per ogni destinazione.

A. G. BARBIERI

Verona, Piazza Indipendenza N. 12, primo piano.

Partenze periodiche per la **Repubblica Argentina** sotto la Direzione del Commissariato Generale Argentino di Colonizzazione.

Partenze per il **Brasile**, l'**America Centrale**, le **Antille**, **New Jork**, **S. Francisco**, il **Canadà**, l'**Australia** ed altre destinazioni.

AVVISO

SONO D'AFFITTARSI

due Cantine sotterranee

adattatissime per vino e altri liquidi nei locali siti immediatamente dietro la Stazione ferroviaria, di proprietà del signor *G. B. Degani*, negoziante in Udine. 15 11

SCHLUMBERGER et CERKEL
26, Rue Bergère, Paris

SALICILATO DI SODA

di Schlumberger, guarisce in 2 o 3 giorni i **reumatismi** e la **gotta** ed i dolori nevralgici (Scatola con dose proporzionale fr. 3).

LE

PASTIGLIE SALICILICHE

sono superiori a tutte le pastiglie conosciute contro tutte le affezioni della Gola, esse prevengono il *croup* e la *difterite*.

Scatola: *due franchi*

SALICILATO DI LITHINA

Litontrico ed anti-gottoso il flacone 5 fr. **Vino Salicilico**, tonico, antipiretico 3 e 5 fr.

GLICERINA ED OVATTA SALICILATA
PER FERITE, PIAGHE, BRUCIATURE, ecc., ecc.

Diffidare delle contraffazioni, e verificare sempre la marca di fabbrica e la firma: CHEVRIER.

Premiata fabbrica

CEMENTI

DI

BARNABA PERISSUTTI

DI

RESIUTTA

Qualità perfettissime già riconosciute tali nei lavori eseguiti tanto dal Genio Civile che ferroviari. Prezzi e qualità da non temersi concorrenze.

Rappresentante in Udine G. B. LANFRIT.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bollettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bollettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dar *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

GIACOMO FERRUCCI

Udine, Via Cavour, tiene deposito di

TELEFONI

esperimentati e garantiti col relativo filo conduttore, che agiscono alla distanza di oltre 50 chilometri. Egli li vende a prezzi modicissimi e ne assume l'applicazione.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc. 2

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolate in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78, in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17*, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

AGENZIA MARITTIMA

per noleggi, commissioni, transiti, trasporti di merci e passeggieri per via di terra e di mare per tutti i porti del mediterraneo, **America, India, China ed Australia,**

LEGALMENTE AUTORIZZATA

dal regio Governo con decreto Prefettizio 1 aprile 1878

presso la Ditta

GIACOMO MODESTI

Udine, Via Aquileja N. 90.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci